



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015

Oggetto:

DL 91/2014 – DL 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Realizzazione dell'intervento "Casse di espansione di Figline – Pizziconi lotto 2" codice Rendis 09IR007/G4 – Proroga della dichiarazione della pubblica utilità ex art.13 del D.P.R. 327/2001. CUP: J97B15000400003

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Pubblicità'/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 0

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
----------------------	----------------------	-----------------------------	--------------------

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Visto l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM - Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2 comma 240 della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

Visto in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*" e, in particolare, l'articolo 7 comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede, tra l'altro, che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

Visto l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione;

Visti:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

Visto l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 convertito in L. 116/2014 che prevede che "Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate";

Richiamate le seguenti Ordinanze Commissariali:

1. n. 4 del 19/02/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";

2. n. 9 del 15 marzo 2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”;
3. n. 17 del 23.05.2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
4. n. 60 del 16.12.2016 ad oggetto “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”, con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016, ed in particolare l'allegato B recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori della Regione Toscana;

Dato atto che con l'ordinanza del Commissario di Governo n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 convertito in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”, è stato disposto:

- di procedere direttamente all'attuazione dell'intervento denominato “Casse di Espansione di Figline-Pizziconi Lotto 2 - INTERVENTO CODICE 09IR009/G3” individuando il Genio Civile Valdarno Superiore quale settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento;
- il Commissario di governo subentra al precedente Commissario nella responsabilità del procedimento ed in tutti i rapporti pendenti, fatta eccezione per i rapporti esauriti;

Visto il Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 7 comma 2 dell'allegato B dell'Ordinanza n. 60/2016 ai sensi del quale *“In deroga all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario”*;

Dato atto pertanto che il Commissario di Governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, è il responsabile del procedimento espropriativo;

Richiamata l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 11 del 22/03/2016, con cui è stato approvato, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014 convertito in L. n. 116/2014, il progetto definitivo per la realizzazione della Cassa di espansione Pizziconi – Lotto 2 – opera di presa Cassa di espansione Lotto 2 e completamento sistemazione reticolo idraulico di pertinenza dell'importo complessivo di € 7.530.000,00;

Considerato che la suddetta ordinanza stabilisce che l'approvazione del progetto definitivo costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Figline e Incisa Valdarno e del

Comune di Reggello (FI) e appone, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT avvenuta in data 23/3/2016 e comporta dichiarazione di pubblica utilità sulle aree oggetto dell'intervento di cui alla planimetria allegato A all'ordinanza medesima che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;

Dato atto che, in data 05/04/2016, è stata inviata comunicazione ai proprietari soggetti a procedura di esproprio o di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio con prot. n. 125460, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Dato atto che sono pervenute due osservazioni a seguito della comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/2001;

Vista l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 12 del 14/04/2017 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento "Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2", codice Rendis 09IR007/G4 - codice CUP J97B15000400003 – per un importo complessivo di € 11.650.000,00 ed indetta la relativa gara d'appalto;

Dato atto che per le aree di proprietà Autostrade Spa è stata sottoscritta una convenzione in data 05-07-2018 che prevede all'art. 5 la sottoscrizione di un verbale prima dell'inizio dei lavori, finalizzato anche all'autorizzazione all'ingresso nelle aree oggetto dei lavori;

Dato atto che per le aree di proprietà di RFI è stata sottoscritta una convenzione in data 19-05-2017 che prevede all'art. 8 "Cessione e occupazione di aree ferroviarie":

- che le aree ricadenti sotto il viadotto ferroviario, ad esclusione delle impronte della fondazione delle pile, saranno cedute in proprietà alla Regione e per le quali RFI autorizza il Commissario alla prosecuzione dell'acquisizione nell'ambito del procedimento espropriativo;
- per le aree per le quali è necessaria l'occupazione temporanea RFI autorizza il Commissario con la sottoscrizione della convenzione all'occupazione;
- per tutte le aree di cui sopra è stato sottoscritto in data 08/10/2020 apposito verbale di consegna, agli atti del Settore del Genio Civile Valdarno Superiore, e l'uso è condizionato al pieno rispetto delle prescrizioni della convenzione e a quelle operative dell'unità territoriale di riferimento;
- che le indennità saranno definite nel rispetto delle disposizioni vigenti;

Dato atto che le particelle oggetto della presente procedura, che sono state espropriate in favore del Comune di Figline nell'ambito della procedura di esproprio dell'intervento della "Cassa di espansione Pizziconi – lotto 1", è stato sottoscritto in data 13/01/2021 apposito verbale di consegna delle stesse agli atti del Settore del Genio Civile Valdarno Superiore;

Dato atto che, nelle more della determinazione dell'indennità di esproprio, sono stati sottoscritti accordi bonari sostitutivi della procedura ex art. 20 del DPR 327/2001 da alcuni proprietari e dal sottoscritto responsabile del procedimento, con i quali è stato contestualmente autorizzato il Commissario all'immissione in possesso delle aree, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 24 del DPR 327/2001;

Dato atto che:

- non è stato possibile a causa dell'emergenza COVID-19 completare la sottoscrizione degli accordi bonari con tutti i proprietari interessati dalla procedura espropriativa in oggetto;
- con decreto del dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore n. 7624 del 27/5/2020 è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili utili alla realizzazione dei lavori non oggetto di accordo bonario, ai sensi dell'art. 22 bis del TU 327/2001;

- il suddetto decreto è stato notificato - ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 - ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite raccomandate A/R in data 27/5/2020 prot. n. 186902;

- in data 18/6/2020 è stata data esecuzione ai sensi dell'art. 24 del DPR 327 al suddetto decreto R.T. n. 7624 del 27/5/2020 ai fini dell'immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso - agli atti del settore;

Dato atto che l'art. 3 del succitato allegato B all'ordinanza n. 60/2016 dispone che gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma costituiscono interventi urgenti, prioritari e indifferibili per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana, l'inserimento di tali interventi all'interno dell'Accordo di Programma costituisce, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, dello stesso, per i lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, specifica ricognizione e conseguente certificazione dell'indifferibilità e dell'"estrema urgenza" degli stessi, ai sensi dell'articolo 9 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014;

Dato atto che:

- l'originario obiettivo di riduzione del rischio idraulico relativo al fiume Arno delle aree a valle, da perseguirsi con la realizzazione dell'opera di pubblica utilità in argomento, di cui al progetto definitivo approvato con l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 11 del 22/03/2016, e di cui al progetto esecutivo approvato con Ordinanza n. 12/2017, è concreto ed attuale;
- il piano particellare è integralmente confermato;

Dato atto altresì che la dilatazione dei tempi per la consegna dei lavori è stata determinata dalla complessità delle procedure necessarie per la compatibilizzazione del progetto in questione con quello dell'attraversamento autostradale dell'A1 e del sottoattraversamento ferroviario, come di seguito riassunte:

- con il Decreto Dirigenziale n. 12663 del 01/08/2018 "Approvazione verbali di gara offerte tecniche ed economiche ed esclusione di due operatori economici" si dava atto, fra l'altro, che si sarebbe proceduto all'aggiudicazione non efficace con successivo atto, in quanto era in corso la verifica di congruità dell'offerta relativamente al primo classificato (il RTI costituendo con capogruppo C.M.S.A. Soc. Coop. e mandante Rosi Leopoldo SpA);
- l'Ordinanza n. 38 del 02/04/2019, con la quale è stata disposta l'aggiudicazione non efficace della gara al RTI con capogruppo C.M.S.A. Soc. Coop. e contestualmente a provvedere, a propria cura e spese, al completo adeguamento di tutta la documentazione progettuale alle proposte riportate in offerta, tenendo conto, altresì, di quanto espresso da Autostrade nel parere prot. ASPI/RM/2018/0024821/EU del 20/12/2018;
- la nota del 23/09/2019 prot. n. 351844 con cui sono state richieste al RTI aggiudicatario la conferma dell'offerta economica e la proroga della garanzia fideiussoria provvisoria;
- non essendo pervenuta risposta da parte del RTI aggiudicatario, la stazione appaltante ha ritenuto opportuno inviare la comunicazione pec prot. n. 0379540 del 11/10/2019, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. - è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca dell'aggiudicazione non efficace disposta con la citata Ordinanza n. 38 del 02/04/2019;
- con la comunicazione del RTI composto da C.M.S.A. Società Cooperativa Muratori Sterratori ed Affini Soc. Coop. (in qualità di capogruppo) e da ROSI LEOPOLDO Spa (in qualità di mandante), trasmessa in data 17/10/2019, l'operatore economico ha comunicato la volontà di non rinnovare l'offerta economica ormai scaduta ai prezzi offerti in sede di gara;
- con l'Ordinanza n. 116 del 13/12/2019, si è proceduto all'aggiudicazione non efficace a favore dell'operatore economico secondo in graduatoria, il RTI costituendo composto da

DORONZO INFRASTRUTTURE S.R.L. (capogruppo) ed il Consorzio Vitruvio (mandante);

- in data 26/1/2021 è stato sottoscritto il contratto con l'RTI DORONZO INFRASTRUTTURE S.R.L. (capogruppo);

Considerato che:

- è necessario pertanto, visto che i lavori sono in fase di avvio e che non è ancora possibile redigere i frazionamenti delle aree, disporre la proroga dei termini previsti dall'art. 13, commi 3 e 4 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del DPR in argomento, per un periodo di tempo di 2 (due) anni;
- ai sensi dell'art. 7 e seguenti della L. 241/1990, dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e con le modalità previste dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 (n. prot. 0068966 del 17/02/2021) è stato comunicato a mezzo raccomandata AR o pec, qualora disponibile, l'avvio del procedimento per la proroga della dichiarazione della pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori in argomento e dei relativi termini previsti dall'art. 13, commi 3 e 4 del D.P.R. n. 327/2001, nonché pubblicato avviso sul sito informatico della Regione Toscana e all'albo Pretorio dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno e di Reggello (FI) dal 15/02/2021;
- che nei successivi 20 giorni non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni per procedere con la presente Ordinanza, ai sensi dell'art 13 del TU D.P.R. 327/2001, alla proroga di anni 2 del termine di validità della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera "Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2";

ORDINA

1. di disporre, ai sensi dell'art.13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, al fine di consentire il perfezionamento delle procedure espropriative attualmente in corso, per i lavori attualmente in corso, relativi alla realizzazione dell'intervento denominato "Casse di Espansione di Figline-Pizziconi Lotto 2" CUP: J97B15000400003 - CIG: 7037470FF2 - INTERVENTO CODICE 09IR009/G3" inserito nell'Ordinanza del Commissario di Governo n. 4 del 19/02/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015, la proroga della dichiarazione di pubblica utilità e dei termini per i beni interessati dall'intervento in oggetto, per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente qui riportate e approvate;
2. di confermare e di rinnovare la dichiarazione della pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori in argomento e dei relativi termini previsti dall'art. 13, commi 3 e 4 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, disponendo l'efficacia degli stessi dal 22/03/2021 per un periodo di due anni ovvero fino al 22/03/2023 data entro la quale dovrà essere inderogabilmente emessa l'ordinanza di esproprio;
3. di dare atto per quanto in premessa e in virtù dell'art. 7 delle disposizioni per l'attuazione delle disposizioni per l'attuazione, Allegato B dell'Ord. n. 60 del 16/12/2016, che il dirigente responsabile del procedimento di espropriazione è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana Ing. Leandro Radicchi, mentre il Commissario di Governo svolge il ruolo di Autorità espropriante;
4. di notificare la presente ordinanza a coloro che risultino proprietari secondo i registri catastali, così come previsto dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 327/2001, dando atto che

coloro i quali ricevano la notificazione e non siano più proprietari sono tenuti a comunicarlo alla Regione Toscana, indicando altresì il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell'immobile;

5. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
LEANDRO RADICCHI

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI